

# DIGITAL CHAMPIONS



E' professore di **Strategie delle Tecnologie** all'Università di **Edimburgo**, è un ex rifugiato che, a 23 anni, nel 1974, è stato costretto a lasciare il Cile, la sua terra d'origine (è nato a Santiago del Cile), e a scappare, prima in Argentina, e poi in Gran Bretagna dove ha intrapreso la carriera universitaria grazie ad un percorso di integrazione. Si chiama **Alfonso Molina** ha 65 anni, ed è il Direttore Scientifico di **Fondazione Mondo Digitale**.

«Quando ci si lascia tutto dietro per trovare un nuovo orizzonte dove essere al sicuro, si perde totalmente il controllo della propria vita e si diventa come una piuma al vento – ha raccontato proprio **Molina** – si impara così che eventi che succedono a mille chilometri di distanza, finiscono per toccare con forza la tua vita. **Così sono arrivato nel 1974 in Gran Bretagna**, dove ho trovato il mio vero rifugio. Dal Cile – ha aggiunto – sono andato prima in Argentina, paese di transito, in cui in quell'anno stava cominciando “la guerra sporca”, che avrebbe poi portato alla scomparsa di migliaia di persone».

Ha raccontato ancora: «Contemporaneamente in Inghilterra i minatori britannici scioperavano da tempo contribuendo così al cambio di governo portando al potere Harold Wilson del Partito Laburista. Tra le prime misure di Wilson ci fu l'apertura ai cileni che cercavano un rifugio dove approdare. Ho ottenuto subito una borsa di studio, e con la mia compagna di allora un freddo e nevoso novembre siamo arrivati a **Bradford**, una città molto solidale, in cui alle 16 del

pomeriggio era già tutto buio, ma per la prima volta dopo mesi ci sentivamo veramente al sicuro». In Inghilterra poi Alfonso Molina ha «avuto la possibilità di costruire tutta la carriera universitaria, fino ad ottenere una Personal Chair all'università di Edimburgo in Strategie delle Tecnologie».

Da ex rifugiato in Inghilterra a Direttore Scientifico di **Mondo Digitale**, fondazione in prima linea sulla formazione degli **studenti**, degli **anziani**, degli **immigrati** e dei **disoccupati**. E senza dimenticare il suo passato.

**Fondazione Mondo Digitale** è anche una delle 6 realtà, che si occupano di digitale, che si sono unite all'**Associazione Digital Champions** per sostenere progetti di innovazione (ne parla **QUI** il Digital Champion italiano Riccardo Luna).

Nata come consorzio nel 2001, **Fondazione Mondo Digitale** si chiamava inizialmente **Gioventù Digitale**. Era un consorzio composto dal Comune di Roma e da 6 aziende di informatica. Nel 2006 il consorzio si è trasformato in Fondazione e sono entrati nel Consiglio anche la Regione Lazio e Intel. «La trasformazione in Fondazione ha messo ancora di più in evidenza la nostra mission pubblica» ha spiegato proprio Alfonso Molina. Nonostante siano passati

tanti anni «l'alfabetizzazione digitale è rimasto comunque l'obiettivo principale di Mondo Digitale».

**Fondazione Mondo Digitale** lavora su due binari: **scuola** (e tutto ciò che è legato all'innovazione nella didattica) e **inclusione digitale per immigrati, anziani, malati, rifugiati e disoccupati**. «Con un'unica direzione: la società della conoscenza inclusiva. Vogliamo fare in modo cioè che i benefici della conoscenza e delle nuove tecnologie siano per tutti. Senza discriminazioni» ha spiegato Molina. E con questa mission: «**La scuola per noi è sempre il cuore di tutto**». Ecco nel dettaglio alcuni dei progetti di **Fondazione Mondo Digitale** (che ha la sua sede operativa a Roma, in via del Quadraro 102, 1700 metri quadrati su tre piani che si snodano tra: Robotic Center, spazio fablab, Gamelab).

## IMMIGRAZIONE

La prima esperienza con gli immigrati è stata al **Centro Enea** (in zona Boccea a Roma). «E' **la prima esperienza fatta in Italia di seconda accoglienza**, che significa offrire non solo la mensa e un tetto, ma anche un **progetto di integrazione ai rifugiati**. Lo abbiamo fatto utilizzando le nuove tecnologie

per dare impulso all'integrazione». Così al **Centro Enea** sono nati un **Internet Cafè** e uno **spazio dove fare formazione in modo più strutturato**.

«Siamo partiti dal livello minimo della Certificazione Microsoft, traducendola in italiano e anche semplificandola. Alla fine, abbiamo utilizzato il manuale di informatica anche per insegnare italiano». Si è creato un flusso positivo fra l'**Internet Cafè** e lo spazio dedicato alla formazione.

Frequentare l'**Internet Cafè** insomma voleva anche dire trasferire conoscenza in modo informale agli altri. «In tutto abbiamo coinvolto 400 persone provenienti da tutto il Mondo» ha sottolineato Molina. Da questa esperienza (lunga 3 anni) è nato poi anche un libro “L'integrazione attraverso il digitale” scaricabile [QUI](#) dal portale di **Fondazione Mondo Digitale**. Dopo il progetto con il Centro Enea, **Fondazione Mondo Digitale** ha avviato un progetto di formazione e integrazione degli immigrati con la Regione Abruzzo.

## ANZIANI

Il primo progetto di alfabetizzazione digitale di **Fondazione Mondo Digitale** è legato agli **anziani** e si chiama **Nonni su Internet** (in Islanda è perfino diventato progetto nazionale). «Risale al 2003 e lo abbiamo fatto in collaborazione con Microsoft. Il modello della **solidarietà intergenerazionale** è il nostro modello storico – ha precisato Molina – e mette insieme scuole e centri anziani.

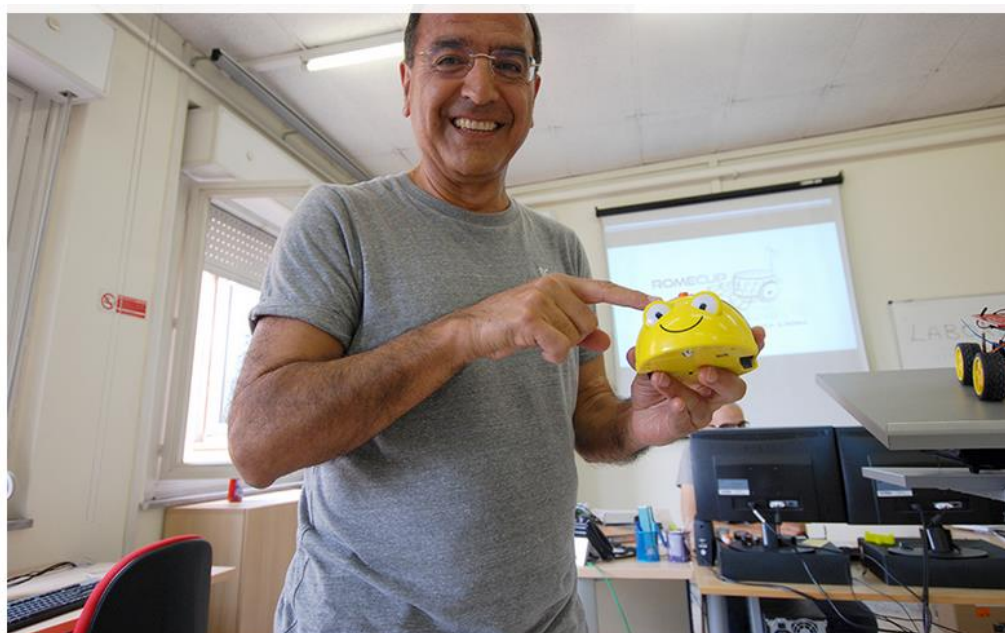
Conosciamo tutti i centri anziani di Roma e abbiamo un bellissimo rapporto con loro» ha spiegato sempre Molina. Le scuole, dal canto loro, hanno abbracciato questo progetto in termini di formazione. Qui il tema è l'alfabetizzazione digitale per gli anziani ma anche «l'educazione del Ventunesimo Secolo (i ragazzi imparano insegnare e a comunicare con altre generazioni. I numeri? Sono stati coinvolti migliaia i ragazzi e gli anziani. E il progetto continua tuttoggi».

## I VOLONTARI DELLA CONOSCENZA

L'importanza di fare Rete è anche alla base della nascita dei **volontari della conoscenza**: persone di tutte le età che decidono di dedicare **parte del loro tempo all'alfabetizzazione digitale degli anziani per combattere l'esclusione sociale, l'isolamento e il digital divide**. «Senza



Rete sarebbe impossibile fare tutto quello che facciamo. I **volontari della conoscenza** (che è diventato anche un premio che viene consegnato ogni anno in Campidoglio) sono un'energia gigantesca: anziani, ragazzi, insegnanti, sono protagonisti del volontariato del 21° secolo, quello della conoscenza.



Alfonso Molina, Direttore Scientifico di Fondazione Mondo Digitale

## ROBOTICA

I progetti di **Fondazione Mondo Digitale** sono legati anche alla robotica. «L'anno scorso abbiamo creato una rete multisettoriale – ha precisato Molina – che comprende scuole elementari, imprese, università, centri di ricerca, musei».



Alfonso Molina incontra il Digital Champion Italiano Riccardo Luna

## I CAMPIONI DIGITALI

**Alfonso Molina** è entrato anche nel dettaglio della collaborazione con l'**Associazione Digital Champions**. «Una bellissima idea. L'innovazione – spiega Molina – fa parte dell'Italia. C'è nelle imprese, c'è nelle università, ma in modo frammentato. Serve una forza che faccia sistema».

## NEXT STEP

E il prossimo progetto? «Il nostro next step si chiama **Palestra dell'Innovazione** – ha spiegato ancora Molina – con la trasformazione sistemica dell'educazione. Vuol dire trasformazione del contenuto e pratica, utilizzando l'innovazione come un canale esperienziale per una educazione per la vita». E ci sono già «95 scuole che stanno



lavorando alla Palestra dell'Innovazione». In questo senso anche il **Fablab** (che è stato inaugurato l'anno scorso a **Fondazione Mondo Digitale**) «è un elemento della Palestra dell'Innovazione».

